

# Sport

Collina fischia  
Roma-Milan  
A Torino  
c'è Nicchi

Quei sugli arbitri che dirigono gli incontri di domenica prossima: 14 giorni di campionato. Ancona-Lazio, Chieti-Brescia, Udinese-Arcore, Amatori-Cagliari, Torino-Libione, Fiorentina-Atalanta, Staboccia-Inter, Genoa-Mugello, Juventus-Parma, Nicchi-Napoli, Pescara-Carpi, Roma-Milan, Collina-Sampdoria, Foggia-Ceccarelli.

Ferrari record  
Tempi nuovi  
per macchine  
da pensione

Un Ferrari (n. 101) ha compiuto 70 anni della pista. Il record di velocità in un giro è di 1:00.47. Il vecchio record era di 1:00.47 battuto dal vecchio record di Alan Prost (1:01.17). La F1 ha inteso rimandare il mese di prova dove è stato l'ottavo ostacolo di un gran premio.

Finisce il '92, è tempo di graduatorie per i calciatori della serie A. Dopo 13 giornate di campionato gli olandesi rossoneri i più brillanti con l'eccezione di Gullit, bene Orlando, Effenberg, Panucci e Fuser. Si spengono le stelle di Bergomi, Casiraghi, Berti, Costacurta e Cravero.

## I belli e le bestie di Capodanno

### Van Basten è Superman, Signori il superitaliano

Lodi e stroncature di fine anno in un campionato che al 99% ha già riconfermato lo scudetto sulle maglie dell'imbatibile Milan. Buoni e cattivi rivelazioni e delusioni, promesse e bocciati dopo 13 giornate di campionato. Dieci nomi per classifica in una graduatoria che non tiene conto delle pagelle domenicali del campionato ma di impressioni pure e semplici a prescindere.

#### FRANCESCO ZUCCHINI

Capodanno all'insegna del Milan fra premi e collants torroni e cotechini. Marco Van Basten ha trovato anche il terzo Pallone d'Oro personale per lo bloccarono per tre mesi. Il Milan domina sotto il segno del miglior giocatore del mondo e di Frank Rijkaard vice Van Basten. Ieri Berlusconi partita con l'immagine di Gullit e Sacchi continua così. Dietro a Van Basten e Rijkaard ci sono Maldini e Baresi i migliori giocatori italiani (anche se Baresi si fin qui) il segreto del Milan al di là di tanti bei discorsi e della vastità del rosa è di sposizione di Capello sta in questi quattro uomini giocassero in altre squadre farebbero altrove la differenza e vincerebbero comunque gli scudetti.

Così in una classifica di meriti post natalizia non si può prescindere dal blocco-Milan ai primi posti con l'inserimento di Beppe Signori nuovo cannone e nel ruolo di autentica sorpresa di 192 nessuno aveva creduto in lui fino in fondo. Ma ha smontato tutti ardeando perfino in Nazionale. Nella nostra graduatoria ideale non c'è spazio per i giovani interessi e sampdoria. Anche



Beppe Bergomi campione al tramonto a destra Marco Van Basten miglior giocatore del campionato. In alto a destra stretta di mano fra Capello e Liedholm ieri a San Siro per la partita della bontà.



I migliori		I peggiori	
1) Van Basten (Milan)	1) Bergomi (Inter)	1) Bergomi (Inter)	1) Bergomi (Inter)
2) Rijkaard (Milan)	2) Thern (Napoli)	2) Thern (Napoli)	2) Thern (Napoli)
3) Signori (Lazio)	3) Casiraghi (Juventus)	3) Casiraghi (Juventus)	3) Casiraghi (Juventus)
4) Maldini (Milan)	4) Sivebaek (Pescara)	4) Sivebaek (Pescara)	4) Sivebaek (Pescara)
5) M Orlando (Fiorentina)	5) Mellì (Parma)	5) Mellì (Parma)	5) Mellì (Parma)
6) Effenberg (Fiorentina)	6) Tacconi (Genoa)	6) Tacconi (Genoa)	6) Tacconi (Genoa)
7) Panucci (Genoa)	7) Costacurta (Milan)	7) Costacurta (Milan)	7) Costacurta (Milan)
8) Fuser (Lazio)	8) Berti (Inter)	8) Berti (Inter)	8) Berti (Inter)
9) Francescoli (Cagliari)	9) Tarantino (Napoli)	9) Tarantino (Napoli)	9) Tarantino (Napoli)
10) Dell'Anno (Udinese)	10) Cravero (Lazio)	10) Cravero (Lazio)	10) Cravero (Lazio)

spagna dieci anni fa che oggi non ne ha 30. Come ci appare inadeguato come quel Beppe Signori che nel ciclismo si ostinò a restare in sella a costo di compromettere l'immagine vincente costruita nei primi anni di carriera. Bergomi è un simbolo al suo fianco ideale. Ancora per stare alla gente di casa nostra. Casiraghi e Mellì grandi promesse sfiorate in un bilancio incredibile. Tarantino superribadito che rappresenta degnamente l'intera retroguardia del Napoli. Nicola Berti 25 anni che sembrano troppo spesso 35. E infine il «mitico» Costacurta per quanto ha fatto nel Milan e in Nazionale. La dimostrazione vivente che anche le squadre imbatibili hanno un difetto. Già nessuno è perfetto.

Grande pubblico e grande incasso per il villaggio somalo di Baidoa

## Calcio e bontà Per il Milan è sempre festa

MILAN-CHRISTMAS'S STAR 4-2

MILAN Rossi (3 st. Cudicini), Tassotti, Gambaro, De Napoli, Nava, Baresi, Lentini (19 st. Severa), Donadoni, Simone (1 st. Albertini), Evani, Massaro (13 Zappella), 14 Eranio.

CHRISTMAS'S STARS primo tempo Taffarelli, Sivebaek, Blanc, Boban, Glonek, Sabau, Savicevic, Rijkaard, Papin, Gullit, Carera, CHRISTMAS'S STARS secondo tempo Casanova, Sivebaek (35 Panadic), Blanc (35 Dubovski), Sammer, Germain, Storza (30 Raducioiu), Detar, Hagi, Elber (30 Oliveira), Suker (30 Berti), Ginola (30 Rosenthal).

ARBITRO Trentalanga di Torino.

RETI nei 9 Papin nel 56, Evani 16, Massaro 32, Berti 36, Massaro 44, Serena, Angoli 4, 2 per le Christmas Stars.

NOTE Spettatori 40.339. Incasso di 282 milioni 782 mila lire.

#### DARIO CECCEARELLI

MILANO Come si addice a un partita di bontà vince no tutti. Ma i più contenti se tutto fila liscio nella distribuzione saranno gli abitanti del villaggio di Baidoa (Somalia) cui verrà devoluta l'incasso di 282 milioni. Alla fine non stante il contomo di picasso stragala arrivano ben 10.339 persone. Un nuovo record se si considera il freddo e la durezza. Un piccolo miracolo a Milano che di questi tempi riesce solo ai rossoneri e che spiega solo di ogni discorso anche lui straordinario fenomeno e calcistico e di costume si è diventato il Milan.

La partita ufficiale termina con la vittoria (4-2) dei rossoneri sulle Christmas Stars. Ma quelli più felici e contenti sono stati i tifosi che hanno visto il successo (0-1) delle vedette straniere che superano il Milan con un gol di Papin. In pratica il Milan che batte se stesso. Per la cronaca il passaggio smantellato che mette Papin in condizione di squarciare di Savicevic anche lui straordinario fenomeno e calcistico e di costume si è diventato il Milan.

La partita ufficiale termina con la vittoria (4-2) dei rossoneri sulle Christmas Stars. Ma quelli più felici e contenti sono stati i tifosi che hanno visto il successo (0-1) delle vedette straniere che superano il Milan con un gol di Papin. In pratica il Milan che batte se stesso. Per la cronaca il passaggio smantellato che mette Papin in condizione di squarciare di Savicevic anche lui straordinario fenomeno e calcistico e di costume si è diventato il Milan.

Non c'è solo lo squadrone di Berlusconi in copertina. Negli altri campionati brillano tre società che stanno marciando col passo dei rossoneri.

## La Reggiana dei record ora può sognare

La Reggiana vola verso la A. Marchioro con la «zona totale» proposta da giocatori non conosciuti alle grandi platee diverte e domina in B. Centrando anche dei record la squadra granata detiene col Milan l'imbatibilità stagionale ed è quella che ha subito meno gol nelle serie professionistiche. Vinta la scommessa Pacione. Il portiere Buccì si allinea coi compagni della difesa e talvolta cerca il gol.

#### DAL NOSTRO INVIATO

WALTER GUAGNELI

REGGIO EMILIA. In città ora tutti sono convinti. La sua ora di Marchioro andrà in serie A. I granata dopo la promozione in B nella stagione '89-'90 sono stati protagonisti di tre campionati di ottimo livello. Con l'arma della «zona» che ha portato quasi sempre spettacolo (oltre che punti) hanno sfiorato la A perdendo però l'autobus nelle ultime giornate. In maniera anche strampalata e con improvvise flessioni che indussero molti a sostenere che fosse la società a non volere la massima divisione. Il presidente Ennè, Fiaccadori, giovane manager coop catala, risultato al vertice di club nella primavera dell'89 ha sempre smentito queste voci. Ora comunque non si scende grandi ambizioni. Il «giocattolo» di Marchioro è talmente perfetto che ben oleato da non lasciar margine a dubbi. La fuga verso la A è iniziata. La Reggiana è sola in vetta alla classifica con 25 punti con le seconde a 4 lunghezze. «Abbiamo la tranquillità di chi negli ultimi anni ha programmato e lavorato bene», spiega il presidente, «il nostro primo obiettivo è stato quello di vincere le stagioni col pareggio di bilancio». La Reggiana è un azzecca come altre con la sola differenza che produce calcio e magari anche spettacolo. Si lavora perché la resa sia massima e soprattutto perché al 31 dicembre i conti tornino in ordine e si andati bene. Anche

ACQUISTI

ACCARDI (d)	150 000 000
FRANCESCO (c) riscatto	250 000 000
PACIONE (a)	1 400 000 000
PARLATO (d)	1 200 000 000
PICASSO (c)	800 000 000
SACCHETTI (a)	1 200 000 000
SARDINI (p)	200 000 000
BUCCI (p)	prestito
CORRADO (d)	prestito
	<b>5 200 000 000</b>

CESSIONI

RAVANELLI (a)	4 800 000 000
PAGANINI (d)	3 200 000 000
FACCIOLLO (p)	200 000 000
	<b>8 200 000 000</b>

ni dalla serie C. Il miracolo Reggiana di questa stagione è stato da in Buccì. Accardi di Corrado, Francesco Pacione, Scienza, Sacchetti, Sgarbossa, Zanon. Il modulo 4-3-3 ormai collaudatissimo ha portato non tanto (o non solo) il bel gioco ma anche i risultati di record. La Reggiana detiene con il Milan il primato dell'imbatibilità nel ambito delle serie professionistiche. In 16 partite ha subito 9 volte (e 7 pareggi) Batti invece i rossoneri nella classifica del numero di gol subiti il portiere Buccì è stato battuto solo 4 volte. Un record che sta che ha contorni curiosi. Il portiere granata (23 anni scuola Parma) ha l'abitudine di uscire spesso dal campo per andare a allenare i suoi compagni della difesa. È una precisa richiesta dell'allenatore racconta Buccì dato che riesce a correre bene anche coi piedi durante i parziali soprattutto quando attaccano. «Se è stato il mio attacco», dice, «ho fatto il mio dovere». Un record che sta che ha contorni curiosi. Il portiere granata (23 anni scuola Parma) ha l'abitudine di uscire spesso dal campo per andare a allenare i suoi compagni della difesa. È una precisa richiesta dell'allenatore racconta Buccì dato che riesce a correre bene anche coi piedi durante i parziali soprattutto quando attaccano. «Se è stato il mio attacco», dice, «ho fatto il mio dovere».

## I lombardi dominano in C2 Con Giagnoni e Tomeazzi il Mantova del revival alla ricerca dell'A perduta

#### FULVIO CANALI

DIETRO Mantova e ci qui in lotta per la promozione in C2. La voce del consiglio è quella di Giagnoni, 40 anni, rimasto a casa dopo due stagioni a Cremona. Don Gustavo che ha messo le radici di queste parti nel 1957 è la memoria del Mantova 330 partite di giocatore e i primi passi di allenatore. Con lui nel 1971 la squadra biancorossa conquistò l'ultima promozione in serie A. L'arrivo al club nel 1973 Mantova un vecchio sogno e quando quest'estate il presidente Gragolo ha chiamato per la promozione non ci ha pensato due volte. Ma il dato era libero. Ho chiesto l'assunzione di Don Gustavo e di Don Michele per tecnico e di Don Michele per allenatore. Il mio obiettivo è di portare il club in serie A. Ma il mio obiettivo è di portare il club in serie A. Ma il mio obiettivo è di portare il club in serie A.



Giuseppe Marchioro 56 anni alla Reggiana di 88 in passato o ha allenato Como, Milan, Cesena, Avellino, Ancona, Prato e Foggia.

## In serie C1 una sorpresa Tra campi in terra battuta e concessioni negate spunta fuori l'Acireale

#### PIO BORSELLINO

ACIREALE. Viaggio nel paese di Acireale, centro di me portiere e un squadra di alto livello. Acireale che nel 1990 di quel che stagione e riuscita a fare passi di grande risveglio. Il presidente è stato il presidente Acireale il primo salto (e di ritorno) nel 1990. Il club di Acireale è un club di serie C1. Il club di Acireale è un club di serie C1. Il club di Acireale è un club di serie C1.